

Martedì 2 Gennaio 1906
ABBONAMENTO
Esse tutti i giorni insieme al Domestico
Udine a domicilio e nel Regno
Anno ... Lire 16
Spostare ... Lire 4
Trimestre ... Lire 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno
Spostare a Trieste in preparazione
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Cent. 55.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

Udine - Anno XXIV N. 2
INSEZIONI
In terza pagina, sotto la firma del
gerente: comunicati, necrologia, di-
chiarazioni e ringraziamenti, ogni
linea ... Cent. 50
In quarta pagina ...
Per pubblicazioni prezzi da convenire.
Direzione ed Amministrazione
Via Savorgnan, N. 10

ENTRANDO NEL 1906

Noi abbiamo già formulato il programma del nostro giornale nel numero del 2 ottobre p. p. Non abbiamo quindi nulla da aggiungere e nulla da togliere, perché a quel nostro programma abbiamo sempre tenuta la massima fede.

Se siamo stati costretti, dalle altrui aggressioni, ad aspre polemiche difensive, speriamo che, passato questo periodo di transizione, la nostra attività potrà svolgersi nel campo sereno degli ideali, che sono nostra suprema aspirazione.

Ripetiamo che noi consideriamo il partito democratico radicale come un partito autonomo, distinto così dai conservatori come dai socialisti; che se con questi partiti ci sono dei comuni punti di contatto, ci sono pure delle essenziali differenze, per le quali appunto le nostre idee acquistano caratteri e fisionomia propria e indipendente.

Solidali con gli onesti di tutti i partiti nella lotta per la morale e per la libertà, seguiremo sereni la nostra via in tutto quello che si attiene più strettamente al programma economico e politico del nostro partito.

Siamo perfettamente indipendenti da influenze di uomini e di clientele, persuasi soltanto che il bene pubblico trovi la sua unica origine nella leale e inflessibile osservanza dei propri principi politici.

Noi ci rivolgiamo al popolo, non per farcene scampo ad ambizioni personali che ci sono ignote, ma per educarlo e per portarlo al trionfo di tutto ciò che una rapida evoluzione sociale può fargli legittimamente raggiungere.

Con questi riaffermati propositi ci accingiamo fidanti a entrare nel nuovo anno.

Il Friuli apre l'abbonamento per il 1906 al prezzo di

Lire **15.00**

cioè a condizioni più vantaggiose di quelle di ogni altro giornale politico quotidiano della città.

A tutti gli abbonati, che avranno versato l'importo dell'associazione entro il mese di Gennaio, verrà dato in dono l'interessantissimo volume

IL FRIULI

nel risorgimento italiano

della nostra comprovinciale professoressa

RINA LARICE

volume di cui ogni famiglia friulana, che ami conoscere i fasti del proprio paese e le gesta di coloro che si sono sacrificati per la sua libertà e indipendenza, dovrebbe possedere una copia.

Ci riserviamo, poi, di offrire agli abbonati un altro regalo, utile e gradito, per il quale stiamo trattando.

11 Appendice del «FRIULI»
Il Vendicatore
Romanzo di P. Mancity
Proprietà letteraria — Riproduzione vietata
— Volote che venga al vostro palazzo a portarvi il danaro?
— No, no, vorrei io stessa da voi — disse con premura e non senza imbarazzo la giovane donna.
— Desidero tutti biglietti della Banca di Francia?
— No, mi occorre un «chéquo» pagabile al portatore sulla Banca Rothschild di Londra.
— Siamo intesi; avrete lo «chéquo». Non avete null'altro da ordinarvi?
— Nulla, signore — rispose Luciana Vermentil ritornando a sedersi al parapetto del palco.
Gli occhi della signora Vermentil si rivolsero subito verso il palchetto della bionda fanciulla.

Il giovane in quel momento s'era mosso dal cantuccio in cui s'era ritirato ed era ritornato vicino alla bellissima Manuella.
— Conoscete chi siano quei signori del palchetto posto dirimpetto al nostro? — domandò all'improvviso Luciana Vermentil al signor Vancrisson.
Il banchiere prese il cannocchiale dalla moglie o guardò nella direzione indicatagli dalla sua ricca cliente.
— Ah! sì, sono miei clienti, arrivati da pochi giorni a Parigi — rispose dopo qualche istante l'omotto. — La vecchina è la marchesa Dolores de Fuentes, una signora pura sangue, e la giovinetta è la sua unica figlia o l'erede di un ingente patrimonio. La marchesa de Fuentes ha aperto un credito illimitato sulla mia banca.
— E il giovane che si trova nel palchetto lo conoscete? — domandò la signora Vermentil, cercando di parere indifferente.
— È il fidanzato della giovinetta. È il visconte Raul de Souigny, tenente nella nostra cavalleria ed erede apparente. Egli porta... Ma che cosa avete, signora, che mi sembrato vicina a svenire? — domandò premurosamente il banchiere accorgendosi che la sua cliente era impallidita ed aveva, con angoscia, parlato entrambe le mani sul cuore.
La bella creola fece un sforzo per riprendere il predominio che di solito aveva su se stessa, e rispose, con voce leggermente trillante:
— Nulla, nulla; dunque dicevate?...
— Che il giovane porta uno dei più bei nomi della Francia o che egli pure è possessore di una grossa sostanza, certo non inferiore a quella della sua fidanzata. Anch'egli è mio cliente... Vi sentite meglio signora? — Oh, sì molto meglio! — rispose Luciana Vermentil con un sospiro, guardando il giovane che si trovava nel palco di rimpetto.
— Ma è una vera perseguitazione — incominciò Manuella de Fuentes accennando la signora Vermentil. — Quella donna continua a guardarvi. Chi mai può essere?
— Lo saprò facilmente interrogando il banchiere Vancrisson che si trova nel suo palchetto — rispose Raul di Souigny.
— No, no, va ne prego, non interessatevi di lei, non parlate con alcuno di lei; il cuore mi dice che quella donna mi porterà sventura — disse la fanciulla.
— Ma, signora, Manuella, state donna.
— È appunto perché sono donna che temo sempre.
La bellissima fanciulla rimase qualche istante col capo chino e con gli occhi umidati dalla lacrima, poi come viata da un crudele presentimento, affrettò un mano del suo fidanzato e stringendola convulsivamente:
— M'amerete sempre? — gli domandò.
— Manuella, Manuella potreste dubitarlo?
— Non dubitate di voi, ma di quella donna che un giorno deve mettersi fra voi o me per impedirci d'essere felici.
— Va ne prego, Manuella scacciate questi tristi pensieri. Voi sapete che nessuna donna al mondo potrebbe togliervi il mio cuore.
— Oh! se fosse vero! — esclamò la giovinetta che rimase qualche istante col capo chino.
Ala quando, poco dopo, lo rialzò, i suoi occhi si rivoltarono di idonita fiera.
— Guai a lei se osasse. Sarei capace di tutto! — essa esclamò guardando minuziosamente la signora Vermentil o alzandosi in piedi.

VATICANO SEMPRE VATICANO

È stato pubblicato dalla Santa Sede un «Libro Bianco» con la storia del dissidio tra Francia e Vaticano. I motivi di questo dissidio sono le congregazioni religiose e la visita di Leubet a re Vittorio. Questa visita urtò in modo modo contro la pregiudiziale papalina, che è formulata nel brano seguente del «Libro Bianco»:
Il Pontefice romano, in virtù del dovere gravissimo che l'obbliga a corrispondere alle intenzioni che aveva la Divina Provvidenza, quando istituì il Papato, può e deve la situazione creatagli dagli avvenimenti del 1870, non può più accettarla e per questo egli l'ha accettata. Da ciò derivano le sue posizioni, per le quali si è tenuto a le sue proteste e le sue rivendicazioni, ritenute che hanno per scopo il mantenere la piena libertà della sua indipendenza verso l'Italia, e di mettere così al riparo la sua autorità e la sua missione nel mondo. Questa situazione annunciata dal capo della Chiesa, deve preoccupare tutti i cattolici, particolarmente i capi delle nazioni cattoliche. Massima se sono essi medesimi cattolici, i capi di nazioni cattoliche debbono avere per il Papa dei riguardi speciali, in tutto ciò che concerne l'indipendenza, l'autorità e la missione divina del papato, perché, oltre al loro dovere individuale come cattolici, essi devono tutelare gli interessi religiosi della loro nazione.

Insomma il Vaticano ci tiene e aspira ancora al poter temporale! Questo libro se lo fischino bene in testa i poveri conciliatori, tutti coloro che fanno alleanza col prote nella eresia che esso non contrasta più con l'idea unitaria, con l'idea di Roma capitale. Il prote è sempre lo stesso, dappertutto, e sarebbe ora che gli illusi si disingannino o si ritraggano da una via così indecorosa e pericolosa.
Quanti agli altri, quanto ai sognatori di un papa padrone di Roma, ah, contro costoro tutto il nostro più santo odio, tutta la nostra più accanita guerra, perché la coscienza dell'ignominia patria e della libertà di pensiero non sia intaccata dallo negro profanarsi le macchinazioni vaticanesche.

Insomma il Vaticano ci tiene e aspira ancora al poter temporale! Questo libro se lo fischino bene in testa i poveri conciliatori, tutti coloro che fanno alleanza col prote nella eresia che esso non contrasta più con l'idea unitaria, con l'idea di Roma capitale. Il prote è sempre lo stesso, dappertutto, e sarebbe ora che gli illusi si disingannino o si ritraggano da una via così indecorosa e pericolosa.
Quanti agli altri, quanto ai sognatori di un papa padrone di Roma, ah, contro costoro tutto il nostro più santo odio, tutta la nostra più accanita guerra, perché la coscienza dell'ignominia patria e della libertà di pensiero non sia intaccata dallo negro profanarsi le macchinazioni vaticanesche.

Fra gli italiani d'oltre confine

Il vescovo di Trieste agitatore politico

Il tedesco mons. Nagl, vescovo di Trieste, si è dato allo sport delle agitazioni politiche. Per il Natale pubblicò una pastorale in cui, a dir vero, poco si parla di Dio e molto degli uomini. Monsignor Nagl li invita a fare il proprio dovere di erodanti, a rispettare le autorità, ad amare la nostra diletta Austria, ad aiutare il Consiglio cittadino a rappresentare convenientemente la città di San Giusto, invita individualmente il partito clericale ad intervenire nella prossima lotta elettorale. E tutto questo in una pastorale natalizia. Si giudica oltremodo sconveniente il procedere di questo vescovo a noi estraneo per nazionalità e per sentita. Si assicura poi che nel Capitolo discusso la pastorale non fu accolta con troppo favore.

Del nuovo ponte sull'isonzo

I Comuni del distretto di Gradisca hanno diramato all'autorità politica una vibrata protesta contro i sistemi di manutenzione stradale del punto nuovo sull'Isonzo presso Gorizia. Nel memoriale sono specificati gli inconvenienti dell'inghiottimento tanto del ponte quanto degli argini di accesso, la mancanza di norme

che regolino il movimento, il pessimo materiale d'inghiottimento ecc.

I petenti fanno istanza perché l'amministrazione stradale cui incombe di provvedere alla tenuta della massicciata, adotti il sistema di manutenzione stradale vigente nel limitrofo Veneto.

Una lettera di Ettore Ferrari

Avendo il periodico «L'eco del Friuli» di Fabbriano riportato un articolo della «Gazzetta di Venezia» su le opinioni politiche di Ettore Ferrari, habetis ha invitato il direttore di quel periodico la seguente lettera:
«Prendo ora cognizione di quanto si pubblicò nel giornale «L'eco del Friuli» in data 19 corr. rispetto alle mie opinioni politiche prima del 1870, e lo smentisco nel modo più assoluto e preciso, tanto nel complesso, quanto nei suoi particolari.

«Della mia educazione e dei miei sentimenti dell'infanzia, sia il fatto che mio padre Filippo, fu combattente per la Repubblica Romana del '49 nella civica mobilitata. Per la mia giovinezza, tanto di altro, mi basta ricordare che nella lontana insurrezione di Roma dello notte del 22 ottobre '67, ora al mio posto in piazza Sora, e che più tardi, nel '69 fui coinvolto in un processo politico, per offesa fatto agli Zucchi Pontifici. Di ciò, come della mia condotta e del mio operato politico prima del '70, non possono far fede all'occorrenza, numerosi compagni di studi o di fede della mia giovinezza, tuttora viventi.

«Di altri monzegg, come per lo statuto al Palazzo di Giustizia, per quello non feci neppure un dito, è inutile parlarne».

SPIGOLANDO

La malattia del sonno

Si calcola che la malattia del sonno predominante nell'Uganda (Africa equatoriale) abbia ucciso 400 persone in meno di due mesi o 2000 negli ultimi sei mesi. Dal suo apparire (1902) ad oggi questo terribile flagello avrebbe già ucciso oltre 200 mila individui.

Per fabbricare un uomo

Secondo i calcoli di un chimico francese, per fabbricare un uomo, del peso medio, occorrebbero 1200 uova di gallina, 7 gr. di ferro, 6 chili di grasso, 60 grammi di fosforo, 150 grammi di zucchero e circa 40 litri di acqua. Costerebbe il costo di un uomo varrebbe dalle 120 alle 180 lire. Oh! che chimico barbone!

L'albero più antico

Il più antico albero che si conosca è stato recentemente scoperto in California. È alto 120 metri ed ha, all'altezza del suolo, 10 metri di diametro. Si ritiene che tale gigantesco campione della flora terrestre era già in vita quando si abbattevano i cedri del Libano per la costruzione del tempio a Salomone.

Garofani preziosi

Un fioricoltore di Ciunani ha venduto per la somma di 200.000 lire una pianta di garofani che produce fiori di un colore fino ad ora impossibile ad ot-

tenore o che egli ha chiamato «garofanti aristocratici».

Per finire

Modino: Papà, che cosa è la legge di gravità?

Il padre: Non lo so. Credi tu che io abbia il tempo di pensar dietro a tutte le insicurezza che vengono votate dal Parlamento?

L'ESCAVAZIONE E IL TRATTAMENTO delle ligniti e delle torbe

Prossimamente verrà in discussione al Parlamento il disegno di legge, presentato nello scorso giugno alla Camera, per concedere agevolazioni all'industria dell'escavazione e del trattamento delle ligniti e delle torbe. Nello scorso anno il nostro paese importò dall'estero il combustibile necessario per gli svariati usi industriali, che vanno ogni giorno moltiplicandosi, con una spesa di 150 milioni di lire. Il progetto di legge mira a favorire in Italia la utilizzazione dei nostri combustibili fossili. Se nel nostro paese non sono abbondantemente rappresentati i combustibili più ricchi di carbonio (che in Italia scarseggiano per la poca estensione dei sedimenti per età geologica più antichi), le torbe e le ligniti, caratteristiche invece dei terreni geologicamente recenti, rappresentano una ricchezza in gran parte da sfruttare.

Il disegno di legge consta di quattro articoli, nei quali è data facoltà al governo di accordare agevolazioni fiscali, quali sarebbero l'esenzione per dieci anni dai dazi doganali sulle macchine necessarie e dal pagamento della ricchezza mobile a quelle società con capitale di almeno 30 milioni di lire che si propongono d'intraprendere su vasta scala l'escavazione delle ligniti o delle torbe italiane per produrre combustibili da usarsi in sostituzione del carbon fossile, trasformando i gas derivanti dalla distillazione dello stesso ligniti o torbe in energia elettrica, da distribuire per usi industriali, particolarmente nelle regioni prive o deficienti di forze idrauliche. Alla società inoltre si fa obbligo, di tenere, dopo due anni dalla data della concessione, a disposizione dello stato, una scorta annua di 50000 tonnellate di materiale di coke di lignito, di minerali o altri derivati al prezzo del 10 per 100 inferiore a quello corrente sul mercato per il periodo che la società disponga del diritto di escavazione sopra una estensione di giacimenti ligniferi o torbiferi italiani capace di fornire il quantitativo di materia prima, il quale dia affidamento della possibilità da parte della società di ottemperare agli obblighi assunti verso lo stato e di dare alla impresa, nell'interesse generale dell'economia nazionale, quel largo svolgimento che è nei fini della legge.

La maggioranza della Commissione, nominata dalla Camera per l'esame di questo disegno di legge, lo ha approvato proponendolo all'approvazione dell'assemblea. Ma la minoranza di detta Commissione, segnalando alla Camera che il progetto di legge è deturcato da una proposta fatta dai capitalisti americani, ritiene irrivoli i loro calcoli e propone alla Camera un ordine del giorno con cui s'invita il Governo a nominare una commissione tecnica che studi la possibilità industriale e tecnica delle imprese pro-

— Che cosa fai, mia cara? — domandò sorpresa la marchesa Fuentes alla figlia.
— Voglio ritornare a casa — rispose Manuella che, come figlia unica, era stata vizziata dalla madre.
— Tu vuoi lasciare il teatro prima che lo spettacolo sia terminato?
— Sì; ho detto che voglio andare a casa.
— Sì, andiamo; anch'io mi sento stanca — essa disse alzandosi alla sua volta, incapace di resistere al capriccio della figlia.
Raul di Souigny, senza chiedere ragione di quello strano desiderio, aiutò le due donne a coprirsi del mantello.
Un momento dopo la carrozza stempiata, trascinata da due bellissimi purosangue, ricominciava le due danze ed il visconte di Souigny al palazzo di via di Rivoli che la marchesa aveva acquistato qualche giorno prima.
— Sarete tanto cortese di presentarmi il visconte di Souigny? — domandò la signora Vermentil al banchiere, quando il palchetto posto di rimpetto al suo fu vuoto.
(Continua)

posto. Comunque sia, la questione è certo importantissima e merita di essere studiata coscientemente perché anche la materia prima accolta negli antichi bacini lacustri, estuari e delta può contribuire alla prosperità dell'Italia.

RIVISTA AGRARIA

Proprietà degli argini e diritto di sfalco

La Corte d'appello di Brescia, con sentenza del 20 dec., ha dichiarato competente al Demanio nazionale, con l'assoluta proprietà degli argini del Po, emanando il diritto di usufruire in modo esclusivo della vegetazione e delle utilità derivanti dalle scarpate tanto interne che esterne dell'argine. Grande è l'importanza di tale sentenza per le provincie comprendenti la bassa pianura lombardo-veneta.

L'afra epizootica nell'Emilia

Nelle provincie di Modena e Parma (Borgo S. Donnino) il Prefetto ha sospeso le fiere ed i mercati, fino a nuovo ordine, per misura sanitaria, sopprimendo l'afra nelle provincie limitrofe. Pare che le pecore vaganti, che vengono a svornare nella pianura, abbiano importato l'infezione.

Questa piaga della pastorizia vagante non l'abbiamo nella nostra pianura friulana quantunque si estenda fino al Trevisano; ma la notizia può interessare chi abbia rapporti con l'Emilia o col basso Mantovano che a sua volta è in relazione agricola con il Moliseno o il Parmigiano.

Notizie delle campagne

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della seconda decade di dicembre: Democrazia propizia al regolare andamento dei lavori di stagione, specialmente al raccolto delle olive che in generale si conferma di qualità buona e con prodotto piuttosto abbondante. L'insistente tempo piovoso verificatosi anche in questa decade nella parte occidentale della Sicilia ha fatto sospendere le seminazioni nonché la raccolta delle olive. Negli ortaggi.

Lavori in Provincia

Strade. — Con recenti provvedimenti il ministro dei Lavori Pubblici ha autorizzato l'esecuzione di lavori a diverse strade della Provincia.

La palude Biancaure. — Per la bonifica di questa palude venne fatto un primo stanziamento di L. 70.000. Lo ufficio del Genio Civile di Udine sta compilando il relativo progetto che sarà presentato tra breve. La spesa complessiva ammonta a circa L. 300.000.

La palude Biancaure comprende i terreni paludosi in Comune di Latisana; la superficie da bonificare è di circa 600 ettari.

Per la coerenza democratica

Ci viene comunicata la seguente deliberazione presa alla unanimità dalla Associazione Democratica di Crotone nell'assemblea del giorno 29 dicembre 1905 in merito alla risoluzione dell'ultima crisi ministeriale:

L'Assemblea dell'Associazione Democratica Crotone:

Profondamente convinta che quella ardua politica di riforma diretta alla elevazione economica e morale del paese, che costituisce la caratteristica del partito radicale, non potrà attuarsi se non sulla base di un programma positivo e concreto a cui diano opera e fede gli uomini di buona volontà, anziché sulla base di teoriche distinzioni, di tradizioni personali e di parti, ormai sorpassate, le quali in questi ultimi giorni non hanno servito ad altro che ad alimentare, nel nome di democrazia, delle piccole ambizioni e degli inconfessabili rancori;

Costatata un'altra volta la contraddizione fra le parole e le opere di quella parte dell'Estrema Sinistra che contro l'ostentata intrasigenza di ieri, partecipa ed aderisce con l'influenza e col voto ad un Gabinetto, la cui costituzione ed i cui atti, non hanno fatto che peggiorare l'equivoco di una pretesa maggioranza liberale, priva di qualsiasi serio programma, ma pur capace di raccogliere nel suo seno destri e sinistri, clericali e radicali

respingo

ogni solidarietà con quanti, in veste di liberali o di democratici o di radicali, hanno dato fin qui prova della inconsistenza delle loro convinzioni e della vanità delle loro ambizioni

si compiace

della condotta del proprio deputato on. avv. Ettore Sacchi che, primo ad affermare lealmente il carattere di governo nel Partito Radicale, affrontando pregiudizi e combattendo equivoci, seppe mostrare come si debba anche rinunciare al potere per serbare fede e rettilineità politica;

plaudo

ai deputati di estrema sinistra radicale

che stettero fermi nella opposizione incaricando l'on. Sacchi di svolgere l'ordine del giorno nella tornata del 17 dicembre 1905.

fa voti

che la protesta levatasi in Italia contro gli uffici e le degenerate tergiversazioni di taluni radicali e giornali politici, trovi in tutto l'associazione o nella Direzione centrale del partito, per riuscire una buona volta alla trasformazione della estrema sinistra radicale, in un partito atto a esercitare nella Camera e nel Governo quella influenza politica che gli spetta in ragione dello vivo forza democratica del Paese.

a manda

comunicarsi il presente ordine del giorno alla Direzione Centrale o a tutto le Associazioni del Partito Radicale.

CRONACA CITTADINA

Ricordi storici commentati

Civiltà

2 Gennaio 1916. — Procura di varii cronisti per l'elezione del vescovo di Concordia. Cogliamo occasione di ricordare il fatto che in questo tempo i fatti figurano registrati con altra dilazione e ne consegnano errori di data. Per istruzione dei lettori avvertiamo che a quel tempo l'anno cominciava a Natività Domini, il giorno 26 dicembre 1915 era quindi il secondo giorno del 1916.

I risultati delle elezioni provinciali

Il significato della caduta del Sindaco di Udine a Spilimbergo — La lotta a Gemona — La rinuncia dei dott. Zatti.

Dunque dobbiamo rassegnarci al fatto doloroso della caduta del comm. Picile nelle elezioni provinciali di Spilimbergo. Riusci invece l'altro nostro candidato dott. Zatti; ma, per quanti siano i meriti di questi, la sua vittoria non basta a compensare la grave sconfitta del Picile, vice presidente del Consiglio provinciale, sindaco di Udine, membro del Consiglio superiore d'agricoltura ecc. ecc. Quale può essere la causa di questa differenza? Perché il Zatti riuscì, ed il Picile no, malgrado le sue singolari benemerite locali e l'alta posizione sociale? Noi certo non pretendiamo di additare un'unica causa, ben sapendo come ogni fatto sia dovuto a una quantità più o meno grande di vari elementi casuali. E non vogliamo pure essere indiscreti o spingere troppo addentro la indagine nostra; ma non possiamo tuttavia trattenerci dal fare una considerazione.

Fino a poco tempo fa l'alta carica di Sindaco di Udine era considerata in provincia quasi come titolo alla deputazione politica (de Puppi, Morpurgo, ecc.) ed era elemento di trionfo nelle elezioni amministrative. Ora, invece, pare avvenga il contrario. Perché? Perché il comm. Picile è democratico? Ma che! E non era egli forse tale anche nelle penultime elezioni? E non è democratico dichiarato o professò il dott. Zatti? Sono allora vani meno le benemerite personali del Picile? Neanche per sogno; si sono notevolmente accresciute. Dunque? Dunque la causa va ricercata nel fatto nuovo, unico additabile, sopravvenuto tra l'una e l'altra elezione.

E il fatto nuovo è questo: l'unione troppo stretta, pressafatta talvolta con lo zelo sovverchio dei novelli, dal Picile con il gruppetto giardiniano, contro i sistemi del quale la provincia ha in ogni luogo o tempo energicamente reagito o specialmente nelle ultime elezioni politiche. Gli elettori di Spilimbergo vollero vedere nel Picile l'esponente di quel ristretto nucleo di persone, che, pretendendo di monopolizzare la democrazia friulana, hanno colpito (troppo ciecamente) nel Sindaco di Udine il supposto infetto da quel sottile veleno, che, ammorbandò la vita cittadina, fece confondere la lotta politica con l'astio o l'inimicizia personale. Gli elettori di Spilimbergo dovevano, però, considerare che il comm. Picile ha buon sangue e buon intelletto per reagire a lungo andare all'azione occulta o inavvertita di quel tossico, perché egli, da provetto agricoltore, deve sapere che chi semina vento raccoglie tempesta.

Per l'inconsiderato desiderio di colpire un sistema, del quale l'uomo avrebbe potuto riguardarsi vittima più che causa, gli elettori di Spilimbergo, pur servendo parzialmente fede all'idea democratica con l'elezione del dott. Zatti, negarono al Picile quanto nessuno più di lui aveva diritto di pretendere dalla stima e dalla riconoscenza dei suoi concittadini.

Queste constatazioni strettamente logiche noi le scriviamo non per il comm. Picile, la cui linea di condotta ci è del tutto indifferente, ma per il pubblico, affinché i veri e sereni democratici traggano ammaestramenti dalla dura lezione

toccata ad uno dei più autorevoli campioni della democrazia friulana.

Il Friuli si è completamente disinteressato della lotta elettorale nel mantenimento di Gemona, perché era convinto che in quella piaga nulla c'era da fare in linea di partito.

Il Friuli non avrebbe avuto nessuna difficoltà di sostenere il dott. Giorgini, che era feroce democratico e più che convinto; ma in tal caso avrebbe dovuto scalfare l'avv. Fabio Celotti fu Antonio e fare così il gioco degli avversari.

Gemona purtroppo non è ancora nelle condizioni di poter ingaggiare una lotta di principi, e la maggior causa di questo stato di cose deve attribuirsi a coloro che anche recentemente, pur di riuscire, non ebbero scrupolo di scendere alle più libride condizioni.

Quando vediamo proclamarsi grandi elettori o veterani della democrazia certi anti-clericali, che limitavano la loro azione laica a lanciare nel mondo soltanto un paio di proci; e quando assistiamo allo spettacolo di famiglie di banchieri milionari, che si smembrano per sostenere le singole parti di una commedia nell'arringa elettorale, fa duopo ritenere che dietro il sipario si reciti una magnifica farsa.

E' uno spettacolo rattristante, ma quando si organizzano le forze democratiche nell'equivoce o si fa il traffico del voto con le pressioni e le mistificazioni senza educare il popolo ai principi netti e precisi della democrazia anti-clericale, si cammina diritti sulla via delle disfatte.

Con dispiacere apprendiamo che il dott. Eugenio Zatti rinuncia alla carica di consigliere provinciale, come risulta dalla seguente dichiarazione:

Tramonti 1 Gennaio 1906

Visto che la mia candidatura ha dato luogo a vari apprezzamenti circa il mio carattere personale, essendomi già promesso e non desiderando di essere coinvolto nelle lotte di partito, preferendo la tranquillità privata alla pubblica notorietà politica, ringraziando gli elettori della fiducia che mi hanno dimostrata, rassegno le mie dimissioni da Consigliere provinciale.

Dott. Eugenio Zatti

Essa dimostra nell'egregio nome una bella delicatezza di carattere di fronte alla caduta del suo compagno, ma francamente anche un soverchio scrupolo, che non torna di vantaggio all'idea, perché gli abbandonando il campo dà adito alla reazione di trionfare. Leando il nostro voto è che il dott. Zatti desista dal suo proponimento.

Nel servizio postale

La cassetta postale sul tram

Giorni addietro il nostro giornale ha fatto un reclamo contro la cassetta per le lettere fuori Udine collocata nell'ufficio postale, come insufficiente del tutto ai bisogni, tanto che non raro volte essa riboccava di lettere. A Natale fu posto rimedio allo scorie, ed ora si ha una cassetta, che non sarà l'ideale ma almeno il requisito della capacità lo possiede. E' destino però che non si facciano mai le cose complete. Alla nuova cassetta manca l'orario delle ore di levata, orario che per chi spedisce, interessa che ci sia.

Giacché siamo all'orario, vien da sé di toccare dell'orologio. Se c'è oggetto indispensabile in un ufficio postale, dove tutto deve o dovrebbe essere regolato con la massima puntualità, è senza dubbio un orologio. Ora, nell'atrio della nostra posta esiste un orologio, ma segna sempre un'ora; insomma non funziona, non cammina. E allora, che ci sta cesso a fare il niente, se non a ingannare qualcuno o distratto o ignaro; la qual cosa certo non è bella, come in generale non è decoroso per l'ufficio stesso il lasciare così in abbandono l'orologio: sarebbe addirittura meglio levarlo invece di tenerlo a quel modo.

La sollecitudine nell'impostazione è della massima necessità, tanto è vero che spesso fa d'uopo recarsi a impostare alla stazione. Ma a chi abita lontano dalla ferrovia non può piacere e riesce difficile andare o mandare su la, per poter far partire a tempo la corrispondenza. Di questo inconveniente gli udinesi si saranno indubbiamente risentiti e saranno desiderosi di essere sollevati. Ebbene, in altre città a un tale inconveniente è stato già ovviato in modo semplice e felice, collocando delle cassette postali in tutti i carrozzini del tram che vanno alla stazione ferroviaria, dove i fattorini postali sono pronti a vuotarle o a spudare il contenuto sino all'ultimo momento della partenza del treno. Non sarebbe possibile introdurre questa usanza pure a Udine, che in fondo anche la potrebbe senza aggravio e secatura grandi, perché lo nostro linee tramviarie sono abbastanza limitate, mentre darebbero adito a chi scrive di impostare in ogni punto della

città e in ogni istante della giornata le lettere, con la sicurezza che siano spedite col prossimo treno in partenza?

Per la stessa sollecitudine e comodità sarebbe opportuno, come è stato fatto in altre città, che Udine fosse fornita di una cassetta riservata agli espressi per non costringere i cittadini, ogni volta che hanno da spedire qualcuno, a ricorrere agli sportelli della posta, attendendovi il turno o sottoponendosi alle pratiche d'ufficio.

Tutto questo miglioria, le quali d'altronde non impongono provvedimenti speciali o dispendiosi, noi le mettiamo a cuore della direzione postale con la raccomandazione che le adotti a soddisfacimento di legittimi bisogni del pubblico, il quale certo gliene sarà riconoscente, e a sollievo anche dell'intenso e complicato lavoro degli uffici postali, non senza altresì un vantaggio per il buon nome del dicastero stesso.

E poiché siamo su questo argomento, facciamo un ultimo reclamo; quello cioè di provvedere i posti telefonici pubblici, come sarebbe troppo giusto in una città che si rispetta, di una cabina chiusa, affinché il cliente possa telefonare a chi vuole senza essere ascoltato o disturbato. E' una cosa questa tanto elementare che non sappiamo proprio come non sia stata ancora avvertita o disposta. Speriamo tuttavia che quanto non si è fatto si farà a senza indugio.

Un grave inconveniente

In via A. L. Moro

Alcuni abitanti di via A. L. Moro si presentarono nella nostra redazione, pregandoci di far noto lo scorie e il pericolo che ora si corre in quella via, causa la fontana del pubblico acquedotto. La chiave che passa sotto la via è otturata, e perciò l'acqua della fontana allaga buona tratta di terreno circostante, che ora è coperto di uno strato di ghiaccio, con quanto pericolo per i passanti lo si può immaginare.

Ci rivolgiamo a chi di ragione, affinché venga posto subito riparo al lamentato inconveniente.

Ubbriaco eccedente

Ieri verso le 15, lo guardio arrestò un certo Berton Gio. Balta d'anni 34 di Remanzacco, il quale, in preda ad una eccessiva ubbriachezza, commetteva, in via della Prefettura, stranezze ed eccessi. Essendo sottoposto alla vigilanza speciale della P. S., venne trattenuto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Bollettino meteorologico

2 gennaio ore 8. Term. — 5.7 Minimo all'aperto nella notte — 8. Barometro 758. Stato atmosferico: bello. Pressione: calma.

Ieri: Bello. Temperatura massima + 1.4, minima — 5, media — 2.70.

Il freddo

È aumentato di un grado, la minima nella notte fa di — 8; e stamane il termometro segnava — 5 e frazioni. Il tempo anche oggi è bellissimo.

La coincidenza delle giornate veramente fredde con i primi giorni dell'anno accade spesso.

Ricordiamo il cambiamento del secolo. Il 31 dicembre 1900 era una giornata serocceca, il 1 gennaio 1901 fu una giornata freddissima. L'anno scorso la notte del 1 gennaio il termometro scese a — 11 gradi sotto lo zero.

E pare che l'anno incominciato ieri voglia seguire l'esempio del suo immediato predecessore.

Nel Giornaleto

Il signor Vincenzo Luccardi ci prega di annunziare che egli col primo di gennaio non fa più parte della redazione locale del Giornaleto.

Accidente sul lavoro

Stamane venne curato all'ospedale l'operaio Copelon Luigi fu Giacomo d'anni 48 abitante in via Grazzano 114 che aveva riportato sul lavoro una ferita lacero-contusa alla mano destra, guaribile in giorni 12.

Buona usanza

Alla Danta Alghieri c'è giungione: in morte di Lanfranco Morgante, avv. G. Baschiera l. 5; di Giovanni Tonini, avv. Giuseppe Doretto l. 1, Ugo Zilli o fam., cent. 50; di Giuseppe Rocco, Luigi Sponghia l. 1.

Alla Società protettiva dell'infanzia in morte di Edoardo Foramitti, dott. Urbano Capponi l. 5; di Giuseppe Rocco, avv. Giovanni Furlani l. 1; di Elisabetta Verza, Irma Bonedetti l. 1.

Alla Congregazione di Carità: in morte di Antonietta ved. Parpan, i figli Gaspare e Antonio l. 100.

All' Istituto della Provvidenza; in morte di Orestile Traces, Giovanni Del Negro l. 2; di Luigi Fabris, Enrico Kaiser l. 2; di Rosa Juratig Piatti, ditta Masson l. 1; di Jacob Velepio, Antonio e Eman Picile l. 5.

Alla Scuola e Famiglia; in morte di Luigi Fabris, Federico Cantaruti l. 1;

di Giuseppe Rocco, Giorgio Bernarlis o fam. l. 1; di Nicolino Romano, Alfredo Lazzarini l. 1, Francesco Miceli l. 2, Bortolo Cappellari l. 2; di Caterina Mattioli, Geremia Mele l. 1; di Giovanni Tonini, ing. Ottone Tosolini l. 2, Antonio Kanuti l. 2, Stefano Masciarini l. 2, Marco Feruglio l. 1, Ciri Schiavi l. 1; co. Antonio Romano l. 1; di Edoardo Foramitti, Pietro Trani l. 1; di Maria Lesina, prof. di della r. Scuola Tecnica l. 10. All' Frigiduo Ospizio Cronici: in morte di Giovanni Tonini, Ro Lodovico (per alcuni amici) l. 6; di Giuseppe Rocco, Ro Lodovico l. 1; di Elisabetta Verza, Francesco Dormisch l. 1; di Antonietta Parpan, Gaspare Nodigh l. 25.

Alla Società Reduci o Veterani; in morte di Antonietta Parpan, Anna Parpan-Cantoni o figli l. 25; di Giuseppe Rocco, Giovanni Radino l. 1; di Lanfranco Morgante, dott. Costantino Percusini l. 10; di Giovanni Tonini, Gio. Masutti l. 2, Umberto del Puro l. 1; di Elisabetta Verza, Ciri Olain e comp. l. 1.

Sottoscrizione

pro « Scuola e Famiglia »

IX. MELENCO

Somma precedente L. 1070.50.

Teresa Gallo c. 50, Elvira Tavolani c. 50, Maria ved. Perosa l. 2, Parroco di S. Quirino l. 5, Vittorio Brabloti c. 50, Elisa da Gloria l. 2, Tranvina a Vapore Udine-S. Daniele l. 10, Silvio Moro l. 2, Emilio Splinger l. 1, Biagio Beoli l. 10, Caciulli 2, Emilio Tonini 2, N. N. c. 50, N. N. l. 2, N. N. c. 50, N. N. c. 60, N. N. l. 1, N. N. l. 1, Scorsone c. 20, Francesco Rossi l. 2, Luigia Stringhor l. 1, Amica Bambini l. 1, M. L. Voli c. 10, M. Sini c. 50, Virginia Venturi l. 1, Maria Picco l. 1, Enrico Kaiser l. 1, Anna Jonec c. 50, G. Rizzardi c. 70, Bambini Cossutti c. 80, Elisa Pracchia l. 1, Noemi Ciuni l. 1, Ines Micheloni l. 1, Giacinto Malagnini l. 2, M. Zorattini c. 20, A. Bellina c. 50, N. N. c. 20, N. N. c. 25, Anna Zanollì Muratti l. 2, Pietro Pravisani cent. 50, Giacomo Malagnini l. 3, Ida Mentil c. 25, Andreina Zanotto l. 1, N. N. l. 1, Livia Romano l. 1, M. Tamburini c. 30, F. Piatti c. 50, Mario Locatelli c. 50, Cicalo c. 20, R. Bann c. 50, N. N. c. 20, Giusti c. 15, L. Riccio c. 10, G. B. Leonardini l. 1, Clara Gioni c. 50, Amalia Gattolini l. 1, Pietro Feruglio l. 1, Lucia Eranti c. 50, Luigia Miani c. 50, Michele Laudi c. 50, Lorenzo Laurenti c. 25, Celestina Tesconi l. 2, Rosa Mostretti c. 20, M. Lavaroni c. 20, Menazzi c. 20, Girolamo Loschi l. 1, Colli c. 15, C. Catterli c. 50, D. Ledolo c. 20, Luigia Benzi c. 10, Francesco Pala c. 30, Elena Giacominetti l. 1, Luigi Zorzola c. 20, P. Berletti c. 30, Giuseppe Ebris l. 1, Manlio Zogolin c. 25, N. N. l. 1, Argentinia c. 5, N. N. c. 30, Agostino Modonutti l. 1, N. N. c. 10, F. Giuliani l. 1, N. N. l. 1, Vincenzo Mattioni l. 2, Ceruti c. 35, Cecilia Petozzi l. 1, Giovanni Gini c. 50, Giustina Cappollini l. 3, N. N. l. 1, S. Rubie l. 2, Bambini Rieppi l. 2, Maria Uda o Sergio Tavanni l. 1, Mons. Parroco dell' Ostia l. 4, Teresa Bavilacqua l. 1, dott. A. Perissini l. 1, Antonio Cesolini c. 50, Imbimbi Gaudin l. 1, M. Tesina Corsi c. 10, Sorelle Soragna c. 50, dottor Ugo Toniolo c. 50, Famiglia Miani l. 1, Angelina Biasutti l. 2, N. N. c. 20, Orsola Pecoraro c. 50, Angela Dal Dan c. 50, Giuseppina Battistoni ved. de Alti c. 50, Kaiser c. 40, Famiglia Gioia c. 50, N. N. 50, N. N. l. 1, Famiglia d'Aroneo l. 2, N. N. c. 40, Valle c. 40, Famiglia Garcelotto c. 50, Pilosa c. 50, Carlotta Faggiotti c. 50, M. Galante c. 20, N. N. 30, N. N. c. 15, Famiglia Bassi c. 35, Rigotti Niva c. 30, Famiglia Diamante c. 10, Mangiacchi c. 25, N. N. c. 30, Loto c. 15, P. Basandella c. 10, N. N. 10, N. N. 10.

Totale L. 1193.60

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

Maisano

1 Gennaio

Attilio Viezzi è morto — Stamane alle ore 10, dopo breve ma inesorabile morbo, è spirato a Furla Attilio Viezzi. La rapida fine d'un uomo così esemplare per bontà d'animo e per integrità di carattere, gettò nella costernazione tutti gli amici. Mentre mi riservo di parlare più a lungo di Attilio Viezzi, porgo alla desolata famiglia dell'Esistente le più sentite condoglianze a nome di tutti gli amici e compagni di fede.

Spilimbergo

1 gennaio

Elezioni provinciali (Pini). — Stamane arrivarono gli ultimi risultati dai paesi della montagna.

Eletti: co. comm. Giacomo Ceroni con voti 1683; Zatti dott. Eugenio con voti 1408. Vengono poi il cav. Antonio Belgrado con voti 750; Picile comm. prof. Domenico con voti 563.

Tolmezzo

2 gennaio

I primi sintomi del carnevale. — Ieri sera, primo dell'anno, al teatro De Marchi ebbe luogo una festa da ballo. L'orchestra del fuso iniziò il carnevale con lieti ballabili; ma i vogliosi di far quattro salti furono veramente limitati. Del resto stajo ancora a tempo.

In attesa del nuovo consiglio. — Tutta Tolmezzo è ansiosa di vedere all'opera i gestori con il eletti recentemente e di sentirli dire o discutere su questioni che porteranno interesse o pace al paese.

Intanto dalla diverse tendenze si fa in critica sui caratteri dei consiglieri; ed il dico: questo non è un indipendente; quest'altro è leggendario e non può serbare intatta la promessa fatta; e chi spudoratamente si pone fuori delle sale municipali; si pensa alle forze dei diversi partiti; si calcola la pignonezza dei problemi comunali; si fa il nome delle persone che copriranno la carica di sindaco, di assessore, ecc.

Staremo a vedere! però prometiamo o ci pare di garantire che non sia il caso da fare insinuazioni di dipendenza o leggerezza sui pochi popolari che vanno al Consiglio; essi si sapranno mostrare forti e consci del loro mandato.

Baia

1 gennaio

Elezioni amministrative. — Finalmente, dopo che tanto erano desiderate, ieri seguirono le elezioni generali amministrative nei tre reparti o senza incidenti. Nel riparto di S. Stefano furono eletti consiglieri:

Micheliotti dott. Antonio, Nicoloso Andrea fu Angelo, Tomporolo Vitaliano, Nicoloso Andrea fu Pietro, Piemont G. B., Troiani Giovanni e Piemonte Giuseppe.

Nel riparto di Madonna: Minisini Giacomo, Calligaro Angelo, Poldo Agostino, Calligaro Giuseppe, Calligaro Leonardo, Guorra Francesco e Guorra Angelo.

Nel riparto di S. Floriano: Giosuè Taboga, Barnaba Umberto, Morassi Mattia, Calligaro Pietro, Ursella Luigi e Baracchini G. Battista.

Auguri ai neo consiglieri.

Ampezzo

31 dicembre

Elezioni amministrative. — Lo scorso anno dato oggi il loro responso. La vittoria fu del partito anticlericale; o fu vittoria piena o grande.

La disfatta dei clericali da motivo a forte compiacimento, specie nell'ora in cui vede la luce il Libro Bianco del Vaticano, testimonianza nuova e splendida, per chi n'avesse bisogno, del Patriottismo nostrano.

Risultarono eletti: A consiglieri comunali i signori: Borchia-Nigra dott. Michele, avvocato, Picotti Agostino, ragioniere, Barba Valentino, falegname, Termino Mario, sarto, Barba Riccardo, trattore, Davanzo Marco pittore, Spangaro Ugo, negoziante.

A consigliere provinciale: Prof. Luigi Amadeo Benedetti.

TEATRI ED ARTE

Teatro Minerva

(Ades). Non troppa gente v'era alla quinta del Faust; la ragione la si deve al capo d'anno; ed a questo si deve certo la cattiva occasione dei cori. Invece tutti gli artisti riscosero applausi.

Ereggiamente la Grassi Gargiulo e la Frabetti, bene anche la Larugina. Il Rapponi dovette bizzoso la solita romanza, e così il Stabellio il « Dio dell'or » nonché la bella serenata del quarto atto che egli canta da provetto artista quale è. Il Santini sebbene un po' indisposto disimpegnò la sua parte con arte o fu spesso applaudito.

Bene l'orchestra che procurò con la sua esecuzione varia chiamato al suo Poggi.

Giovedì sesta rappresentazione; sabato o domenica altro Faust.

Ferro - China - Bisleri. E' indicatissimo per nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco. L'U. D. A. DE GIOVANNI Rettore della Regia Università di Padova scrive: « Avevo somministrato in parecchi casi... »

NOCERA-UMBRA Acqua da tavola. Esigete la marca «Sorgente Angelica» P. BISLERI & C. - MILANO

Ultime notizie

Le rivolte russo

Pietroburgo 1. — Il consiglio dei delegati degli operai di Pietroburgo, dopo aver udito la relazione sui fatti di Mosca, fatta da un compagno arrivato da quella città, deliberò che lo sciopero generale cessi con il primo gennaio, perché la lotta contro il Governo non può limitarsi alla disorganizzazione della vita economica del paese.

In molte regioni della Russia il movimento ha già preso il carattere dell'insurrezione, e si deve iniziare subito anche a Pietroburgo l'organizzazione dell'insurrezione armata.

Il fato d'Assburgo

Vienna, 1. — L'arciduca Carlo, figlio maggiore dell'arciduca Ottone, cadde nel pomeriggio sul piazzale di patibolaggio seguito da un urto con un altro pattinatore. L'arciduca riportò una frattura alla gamba destra. Il suo stato non è grave. Un medico della Società volontaria di salvataggio fece all'arciduca una fasciatura. Il ferito fu portato quindi nel palazzo dei suoi genitori.

Il Generale Baldissera

Roma 1. — Mandano da Firenze al Giornale d'Italia che ivi ha prodotta ottima impressione la notizia che il generale Baldissera, sebbene per limite di età dovesse esser posto in posizione ausiliaria, pure era mantenuto in attività di servizio per speciali benemerite verso la patria, applicando lo stesso provvedimento per cui furono tenuti in servizio i generali Ciadini, Lamarmora, Fanti e Morozzo della Rocca.

Infornitura a Gorizia

Gorizia 1. — Il lavorante Ettore Francovitz, di 15 anni, abitante in via della Bianca 55, sabato alle 10.30 ant. si trovava addetto quale scambista sulla strada di Salcano, per conto della ditta Sardi o Lenassi. Ad un tratto passò la piccola locomotiva trainante i vagoncini del materiale.

Il Francovitz saltò sulla locomotiva per vedere se la macchina avesse ancora neopun, ma nello scendere, incappò e cadde a terra. Per fortuna la locomotiva lo colpì soltanto con lo spazzavia. Riportò la lussazione di un piede. Fu trasportato alla sua abitazione.

Gli scioperanti della transiberiana

Lo sciopero degli impiegati della transiberiana è ricominciato. Gli scioperanti non lasciano passare quei treni che trasportano truppe dalla Manciuria o che trasportano anche carbone e provvigioni per le truppe stesse.

NELLA FAMIGLIA GIORNALISTICA

Porgiamo le nostre congratulazioni all'on. Salvatore Barzilai, il quale l'altra sera è stato all'unanimità eletto presidente dell'Associazione della stampa italiana di Roma.

FIRA LIBRI E GIORNALI

Il dott. Giovanni Santoponte, favorevolmente conosciuto per la sua competenza in questioni economico-sociali, ha testè raccolto in opuscolo (Tip. Gallesiana, Firenze) alcuni suoi studi, già pubblicati, in varie riprese, dall'Economista d'Italia, su l'Emissione bancaria in Svizzera e la sua riforma.

L'importanza storica di questa monografia, nonché la rara competenza con la quale è trattato il complesso e difficile argomento, debbono, senza dubbio, suscitare il più grande interesse fra gli studiosi delle questioni bancarie (questioni che, quantunque possano sembrare assopite, si agitano tuttavia anche in casa nostra); ed è perciò che noi raccomandiamo l'opuscolo del dott. Santoponte alla loro attenzione.

Ecco il sommario: L'evoluzione del regime dell'emissione negli stati federali in generale e nella Svizzera in particolare. 1. Fase di libertà e indipendenza degli Istituti. 2. La pluralità delle banche di emissione sotto il controllo del potere federale. 3. Il principio della Banca unica.

La Rivista di Roma, nella sua puntata del 25 corrente, comincia con una lirica di Adolfo De Bosis, tolta allo Shelley, « Mine d'anno »; contiene altri versi di Vittoria Aganoor, di Francesco Gaeta, di Giovanni Guni, di Ettore Romagnoli, di Nicola Marchese, di Domenico Oliva, di Giuseppe Antonio Bergoso, di Antonio Cippico, di Tito Marrone, di Alfredo Calapiano, di Domenico Tumiati, di Giovanni Chiggiato. Il fascicolo è anche ricco di scritti e poesie, di pensiero e di fantasia; notiamo uno del triestino Silvio Bonco: « Nel dramma di pensiero », e una nota scientifica con illustrazioni.

Il numero del 16 dicembre dell'Universo di Bitonto ha un articolo di P. Marocco sul disastro della pubblica istruzione, una recensione di R. Alto-

monte sul libro della Paleida « I ginocchi della vita » e altre prose e poesie.

« Oltre all'admaneco in Commissione pedagogica provinciale ha pubblicato il Calendario per il 1906 a foglietti staccabili di mese in mese, con una serie di precetti o consigli contro la pellagra.

La monotonia ci uccide. Figli del nostro tempo agitato, i nostri nervi vibrano in una continua insoddisfazione di varietà. L'ambiente consuetudinario, in breve, ci diventa intollerabile. Ecco il perché della diffusa mania di viaggiare, di girare il mondo. Ma gli usati modi di locomozione sono faticosi ed incomodi — primo fra tutti l'automobile. Se si potesse viaggiare senza muoversi dalla casa propria! Ma viaggiare davvero, girare davvero, vedendo ogni giorno paesi nuovi, è tutto questo stando seduti fra i suoi mobili o i suoi ginocchi! Questa felicità è descritta nell'articolo « Per le vie del mondo » che la smagliante rivista L'Asino pubblica nel fascicolo, ora uscito. A questo scritto splendidamente illustrato di suggestive incisioni, fanno seguito altri non meno attraenti e tutti lussuosi illustrati. « La donna turca », indiscerzibile sulla vita intima di quell'ignavia femminile. « Il matrimonio in Cina », pagina che rivela i costumi stranissimi di quel popolo. « Le vetriologgiatrici ». « Una città dell'anno 803 av. Cristo », interessantissima curiosità storica. « Il nudo al Giappone ». « L'uomo dai cento costumi » ossia il valeroso ed avventuroso Gioacchino Morat. Ed altri scritti ancora di Paolo Mantegazza, Lorenzo Stocchetti, Paolo Lioy, Giovanni Pascoli, tutti uno più attento dell'altro. Ricchissime incisioni, novelle, rubriche, tavole a colori e oro fuori testo, ecc. Fascino si vende da tutti i rivenditori di giornali a cent. 50 la copia.

G. AVALONTO direttore proprietario PUPPINI PIETRO fu Giovanni gerente resp.

RINGRAZIAMENTO

Orsolina Berti, Francesca, Giuseppina, Vittoria Berti sentono il dovere di rendere pubbliche azioni di grazie a tutti coloro che col personale intervento al funebre accompagnamento vollero rendere oltretutto testimonianza di stima alla memoria del compianto Francesco Berti fu Ambrogio, più decoroso l'accompagnamento modesto.

Pozzuello del Friuli, 1 gennaio 1906.

Orario ferroviario

Table with 2 columns: Arrivi da (Venezia, Portoferra, Cormons, Palmanova, Cividale) and Partenze per (Venezia, Portoferra, Cormons, Palmanova, Cividale). Includes tram and vapore services.

Servizio delle Corriere

Per Cividale. — Recapito all' « Aquila Nova », via Manin. Partenza alle 16.30 arrivo da Cividale alle 10 ant. Per Nimis. — Recapito idem. Partenza alle 15, arrivo da Nimis alle 6 ant. circa di ogni martedì, giovedì e sabato. Per Pozzuolo, Mortogiano e Castions. — Recapito alle « Stalle al Turco », via Felice Cavallotti. — Partenza alle 8.30 ant. o alle 16, arrivi da Mortogiano alle 8.30 o 18.30 circa. Per Bertolò. — Recapito all' « Albergo Roma », via Poscolto o stallo « Al Napoletano », ponte Poscolto. — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì o sabato. Per Trivignano, Pavia, Palmanova. — Recapito « Albergo d'Italia ». — Arrivo alle 9.30 partenza alle 15 di ogni giorno. Per Povoletto, Faedis, Attimis. — Recapito « Al Telegrafo ». — Partenza alle 15; arrivo alle 9.30. Per Codroipo, Sedogiano. — Recapito « Albergo Italia ». — Arrivo alle 8 partenza alle 16.30 di ogni martedì giovedì o sabato. Pagnucolo-Udine. — Partenza da Pagnucolo ore 7. — Ritorno da Udine ore 9 arrivo a Pagnucolo alle 10 ant. — partenza da Pagnucolo ore 4. — Ritorno a Udine ore 18.30 pom.

PELLICCERIE UNICO PREMIATO LABORATORIO con deposito pelli Augusto Verza - Udine Via Mercatovecchio 5 e 7 Pellicciotti e Pellicce per Automobilisti Pellicce da L. 135 a L. 350 Striaie " 25 " 90 Mantelline - Colliers - Stole - Cravatte - Manicotti Figaretti - Pältoncini - ULTIMI MODELLI Paletots e Impermeabili da L. 20 a 45 MANTELLINE PER CICLISTI - ALPINISTI SOPRASCARPE GOMMA Guanti - Maglierie di tutte le qualità - Camiole - Colli Polsi - Cravatte, ecc. ecc. NB. - SI ASSUME QUALSIASI LAVORO DI PELLICCERIA GARANTENDONE L'ESATTA ESECUZIONE

Prima Fabbrica Italiana ZOCCOLI in LEGNO Premiata alla Esposizione R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti ITALICO PIVA UDINE Via Superiore, N. 20 A RICHIESTA si spediscono CAMPIONI

Olio Sasso Medicinale la salvezza delle giovani madri, il più efficace contro la stitichezza, il migliore dei ricostituenti. Per gradito consiglio dei medici è più efficace e più digeribile di tutto lo analizzati analcolico come questo designato e contraddistinto sul palato. In tutte le Farmacie e Drogherie. Bottiglia grande L. 4 - piccola L. 2,25; per posta L. 4,60 e 2,85. A richiesta saggi e catalogo dei famosi Oli d'Oliva da tavola e cucina. Produttori: P. SASSO e FIGLI, UNEGGLIA.

AGUA DI PETANZ eminentemente preservatrice della salute dal Ministero Ungherese brevettata « LA SALUTARE », 200 Certificandi puramente italiani, fra i quali uno del com. Carlo Saggione medico del defunto Re Umberto I — uno del com. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III — uno del cav. Giuseppe Lapponi medico di SS. Leone XIII — uno del prof. comm. Guido Baccelli direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubblica Istruzione. Concessionario per l'Italia: A. V. RADDO - Udine rappresentato dalla Ditta Angelo Fabri UDINE Dottor L. Zapparoli, specialista per le malattie di Orecchio - Naso - Gola già allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano (esercante da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie di orecchio, naso e gola di parecchi ospedali e Istituti sanitari) riceve ogni giorno non festivo in via Belloni 10 (Piazza Vittorio Eman.) dalle 9 alle 12 - Udine.

WOLLEN TUCH UNICA SEDE D'ITALIA MILANO - Via Vittoria, 33-A Chiedere ricco campionario delle ULTIME NOVITA' STOFFE PER DONO o SUCCHIA AUTUNNO-INVERNO 1905-1906 Spedizione GRATIS e FRANCO nel Regno su richiesta con cartolina postale. Vendita diretta ai privati a prezzi reali di fabbrica. Fernet - Branca Amaro, Tonic, Corroboreante, Digestivo Speciale dei FRATELLI BRANDA di Robbio altre specialità della Ditta Vieux Cognac - Creme o Liquori supérieurs - Sciroppo e Conservo - Vino Vermouth - Granatina Soda Champagne - Estratto di Tamarindo

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima — Capitale Sociale L. 105,000,000 interamente versato L. 82,500,000

Fondo di Riserva ordinario L. 21,000,000 — Fondo di Riserva Straordinario L. 12,554,031.89

SEDE CENTRALE MILANO

ALESSANDRIA - BARI - BERGAMO - BIELLA - BOLOGNA - BRESCIA - BUSTO ARSIZIO - CARRARA - CATANIA - FIRENZE - GENOVA - LIVORNO - LUCCA - MESSINA - NAPOLI - PADOVA
PALEMO - PARMA - PISA - ROMA - SALUZZO - SAVONA - TORINO - UDINE - VENEZIA - VICENZA

Succursale UDINE

Sono esigibili presso le sue Casse dalla ora 9 alle 16 le seguenti Cedole e Titoli estratti

(GENNAIO 1906)

AZIONI

Titolo	Data	Importo	Valore
Banca Commerciale Italiana 1 ^a Serie e 4 ^a e 5 ^a Serie	dal 30 Marzo 1905	10	L. 40.—
id. id. 2 ^a id.	30 Marzo 1905	7	20.—
id. id. 3 ^a id.	30 Marzo 1905	6	20.—
id. Canello	1 Aprile 1905	1	2.50
id. Tirrena-Livorno	1 Aprile 1905	12	3.75
Banco de Italia y Rio de la Plata Buenos Ayres	11 Agosto 1905	10	L. 12.57 oro
id. Ufficio di Gestioni e Liquidazioni	5 Aprile 1905	20	L. 5.—
Banca Internazionale de Bruselles (Serie A)	20 Aprile 1905	0 Kr. 20.—	C. Belgio
Società Ital. Strada Ferr. del Mediterraneo	1 Luglio 1905	39	L. 7.50
id. id. (Cartelle di Godimento)	1 Gennaio 1905	3	1.—
id. id. della Sicilia	28 Dicembre 1905	39	19.—
id. id. (Cartelle di Godimento)	28 Dicembre 1905	3	0.50
id. id. Secondaria della Sardegna	5 Ottobre 1905	35	0.25
id. id. (Cartelle di Godimento)	5 Aprile 1905	24	1.—
Società Ferr. Sicul. Occidentale (Palermo-Marsala-Trapani)	10 Aprile 1905	16	11.—
id. Anonima Ferrovia Nord Milano (di preferenza)	1 Agosto 1905	12	17.—
id. id. (ordinarie)	1 Aprile 1905	17	38.—
Anonima Ferr. Mantova-Modena	1 Aprile 1905	44	18.—
Anonima Strada Ferr. da Torre Beretti al Gravello	1 Aprile 1905	77	45.—
id. id. Alessandria ad Acqui	1 Aprile 1905	20.—	Dividendo 1904
id. id. (Cartella di Godim.)	1 Aprile 1905	8	0.25
Anon. Ferr. dell'Alta Valtellina-Ligna Sondrio-Tirano 1 ^a Emis.	15 Aprile 1904	7-8	3.65
id. id. 2 ^a id.	15 Aprile 1904	8	6.—
id. Anonima di Ferrovia e Tramway dell'Emilia	1 Aprile 1905	13	14.—
id. Ferrisio di Tramway o Ferrovia Reconcietile	1 Aprile 1905	8	5.—
id. Veneta per Costruz. ed Esercizio di Ferrovia Secondaria Italiana	1 Gennaio 1905	65	0.25
Compagnia Reale Ferrovia Sarda (ordinarie e preferenza)	8 Aprile 1905	41-42	2.15
id. Ferroviario Secondario Romano	15 Aprile 1905	10	13.—
Società Romana Tramways Omnibus	15 Aprile 1905	46	15.—
Navigazione Generale Italiana	31 Marzo 1905	2	12.50
«La Veloce» Navigazione Italiana a Vapore	10 Aprile 1905	8	22.—
Società Generale Italiana Edison di Elettricità	15 Aprile 1904	4	0.50
id. Casalese di Elettricità	29 Maggio 1905	1	23.75
id. Ufficio Elettrico Genovesi	15 Settembre 1905	1-2	2.—
id. di Sisto di S. Gio. Lemoni Giussani Torrioni e C.	1 Giugno 1905	10	6.—
id. Jui Telefoni ed Applicazioni Elettriche (preferenza)	1 Giugno 1905	22	4.—
id. id. (ordinarie)	15 Aprile 1905	8	0.50
id. Telefonica per l'Alta Italia	15 Aprile 1905	Dividendo 1904	1.—
id. id. (Cartelle di Godimento)	15 Aprile 1905	00	53.—
id. Anglo-Romana per l'Illumin. di Roma col Gas ed altri sistemi	3 Aprile 1905	8	70.—
id. Italiana per il Carburio di Calcio, Acetileno ed altri Gaz	31 Marzo 1905	24	45.—
id. Nazionale per Gazometri ed Acquedotti	11 Aprile 1904	14	50.—
id. Sacerzio Bagni-Genova	10 Maggio 1905	Dividendo 1901	20.—
id. Ufficio a Cantieri Liguri Ancoutani	8 Giugno 1905	Cedola	21
id. Liguro Lombarda per la Raffinazione degli Zuccheri	16 Ottobre 1905	7	12.—
id. Italiana per l'Industria degli Zuccheri	20 Aprile 1905	3	14.—
id. Valasco per la Fabbricazione dello Zucchero	3 Giugno 1903	3	10.—
id. Liguro Inveniente per la fabbricazione Zucchero di Barbabietole	1 Dicembre 1905	5	18.—
id. Suisse pour l'Industria du Sucre (Fabrique de Mass. Lomb.)	16 Giugno 1905	15	10.—
id. Generale per lo Zucchero Indigeno	1 Aprile 1905	34	12.50
Lanificio di Gavardo	15 Aprile 1905	8	12.50
Cotonificio della Valle Seriana	dal 1 al 31 Gennaio 1906	34	15.—
id. Veneziolo	15 Aprile 1905	10	15.—
id. Liguro Toscano	15 Aprile 1905	10	15.—
id. Bergamasco	29 Marzo 1905	10	15.—
id. Luigi Caudanti - Busto Arsizio	1 Aprile 1905	2-3-4	2.—
id. Val d'Ossola Ognia Caudanti in Mortale	1 Aprile 1905	2	10.—
id. di Carrignino Liguro	31 Ottobre 1905	0	20.50
Manifattura Rosari e Varsi	15 Ottobre 1905	3	12.50
id. id. (Dividendo 1901 su 1/10)	15 Aprile 1905	5	12.50
id. Crini e Bottelli	15 Aprile 1905	3	15.—
id. di Lino in Borgosesia	2 Gennaio 1903	65	15.—
Industria Riunita di Filati Testi e Albini	1 Aprile 1904	2	15.—
Tessitura Udinese Barbieri	1 Luglio 1905	5	10.—
Società Italiana per l'Industria dei Tessuti Stampati	15 Aprile 1905	5	10.—
id. Anonima Industriale Scorno Giampoli e C.	1 Aprile 1905	Dividendo 1904	8
id. id. Fornaci alto Siculo	1 Aprile 1905	2	4.50
id. id. Fabbriche Riunito di Fiumiferi - Congni	5 Aprile 1905	2	5.50
id. id. id. Privilegiato	5 Aprile 1905	2	4.50
id. id. Fabbrica Torinese Colla e Conciuti	1 Aprile 1904	38	41
id. id. id. (privilegiato)	1 Ottobre 1905	17	26.—
id. Italiana dei Cementi e delle Calce Idrauliche	2 Febbraio 1903	2	8.—
id. Agricola Ligura	16 Ottobre 1905	8	18.—
id. Ceramica Richard-Ginori	2 Ottobre 1905	0	20.—
id. Molini dell'Alta Italia	3 Marzo 1905	15	15.—
id. di Macinazione	5 Gennaio 1906	10	0.25
id. per la Bonifica dei Terreni Ferraresi	1 Aprile 1905	0	12.50
id. Generale Immob. di Lavori di utilità Pubblica ed Agricola	1 Aprile 1905	Cedola	0
id. per l'Esportazione e l'Industria Italo-Americana	20 Ottobre 1904	5	20.—
id. Italiana per l'utilizzazione delle forze idrauliche nel Veneto	—	—	—
Cartiera italiana	dal 1 al 31 Gennaio 1906	61	L. 10.—
id. idem (Cartelle di Godimento)	1 Luglio 1905	60	30.—
Acquedotto De Ferrari Galliera	1 Luglio 1905	15	0.25
Società Fondiaria Milanese	1 Aprile 1905	10	7.—
id. id. Cartelle di Fondaz. non riscattate	1 Aprile 1905	—	0.22
Società Metallurgica Italiana	28 Dicembre 1905	11	6.—
id. Italiana Metallurgica Franchi-Griffin - Brescia	3 Novembre 1905	2	20.—
id. Anonima La Magna d'Italia	1 Aprile 1905	5	18.—
id. Alti Forni Fonderie ed Accierie di Terni	6 Marzo 1905	13	30.—
id. Società Mineraria Sulfurea Trezza Albani Romagna	1 Gennaio 1905	2	8.—
«Elba» Società di Miniere ed Alti Forni	3 Aprile 1905	4	16.—
Società Nazionale Ufficio di Savigliano	3 Aprile 1905	40-47	55.—
id. Siderurgica di Savona nuovo	3 Ottobre 1905	5	18.—
id. Ufficio Meccanico M. Anselmi e C.	15 Dicembre 1904	1	8.—
id. Anonima Siles di Genova	15 Ottobre 1905	3	12.50
Fonderia Milanese di Acciaio	dal 1 Ottobre 1904	5	40.—
Società Italiana E. Breda per Costruzioni Meccaniche	1 Aprile 1905	5	15.—
id. id. Langen e Wolf (Fabbrica di Motori n. (naz. Otto)	2 Novembre 1905	Divid. 1004	30.—
Società Costruzioni A. Brambilla	10 Giugno 1905	Cedola	1

AZIONI

Titolo	Data	Importo	Valore
La Fondiaria - Incendio	dal 10 Maggio al 30 Settembre 1905	10	L. 7.—
id. id. - Vita	10 Maggio 1905	24	7.—
Società Anonima Italiana di Assicurazione contro gli Intoranti	dal 31 Marzo 1905	Dividendo 1904	20.—
The Anglo-Sicilian Sulphur Company Ltd.	10 Ottobre 1904	saldo Div. 1903-04	den. 17.15
id. id. don 1/3 mese Incasso Tax	—	—	—
Ditta Nebiolo e C. (1 ^a Emisione)	1 Gennaio 1906	Cedola	12
Semoliera Italiana (1 ^a Emisione)	15 Ottobre 1905	Dividendo 1904-1905	20.—
id. id. (2 ^a Emisione)	15 Ottobre 1905	—	20.—
Unione Italiana fra Consum. e Fabr. di Conciuti e Prodotti Chimici	1 Ottobre 1905	Cedola	2
La Compagnia Rotografica	15 Ottobre 1904	—	15.—
Società Commissionaria d'Esportazione	1 Febbraio 1905	—	2-3-4
id. Italiana di Fond. in Ghisa e Cost. Mecc. già F.R.I. Ballejdyer	1 Febbraio 1905	—	1
id. Fondiaria Milanese	1 Aprile 1905	—	10
id. id. (Cartelle di Fondaz. non riscattate)	1 Aprile 1905	—	7.—
Gini Berni Biancardi e C.	10 Agosto 1905	—	1
Stabilim. Chim. Faym. C. Bonavia e P. S. Negri e C.	10 Ottobre 1905	—	10.75
Manifattura Rotondi	10 Ottobre 1905	—	19.75

OBLIGAZIONI

Titolo	Data	Importo	Valore
Società Ital. Strada Ferrata del Mediterraneo 4%	dal 1 Gennaio 1906	31	10.—
id. id. della Sicilia 4% (emissione 1889)	1 Ottobre 1905	33	L. 10.— oro
id. id. 4% (emissione 1891-92-93-95)	1 Gennaio 1906	80-28-26-22	10.— oro
id. id. Secondaria Sardegna (serie 1 ^a 2 ^a 3 ^a 4 ^a 5 ^a)	1 Gennaio 1906	35-37-27-25-23	L. 10.—
id. Ferr. Sicilia Occid. Palermo-Marsala-Trapani (1 ^a emisione)	1 Ottobre 1905	53	L. 6.90 oro
id. id. id. id. id. 2 ^a id.	1 Dicembre 1905	52	10.—
id. id. id. id. id. 4 ^a id.	1 Agosto 1903	20	10.—
id. Anonima della Ferrovia Nord-Milano Serie 3 ^a 4 ^a 5 ^a	1 Gennaio 1906	34	11.25
id. id. id. id. id. id. 4 ^a id.	1 Gennaio 1906	20	10.—
id. id. id. id. id. id. 4 ^a id.	1 Gennaio 1906	7-58	10.98
Comp. della Strada Ferr. del Sud dell'Aust. e Lomb. Veneto 3% vecchia	1 Gennaio 1906	Fr. 6.50	al cambio
id. id. id. id. id. id. 3% nuova Serie X	1 Ottobre 1905	—	6.50
id. id. id. id. id. id. 4% Serie W	1 Novembre 1905	—	10.—
Soc. Anon. Ferr. dell'Alta Valtellina (Linea Sondrio-Tirano) (1 ^a emisa.)	1 Ottobre 1905	9	L. 5.83
id. id. id. id. id. id. (2 ^a id.)	1 Ottobre 1905	9	5.83
id. id. id. id. id. id. (3 ^a id.)	1 Luglio 1901	36	12.50
Compagnia Reale delle Ferrovie Sarda Serie A	1 Ottobre 1905	69	6.73
id. id. id. id. id. id. B	1 Gennaio 1906	66	5.73
Società Torinese di Tramways e Ferrovia Economielle 4 1/2%	1 Gennaio 1906	12	11.25
id. Romana Tramways Omnibus	1 Gennaio 1906	8	5.—
Unione Italiana Tramways Elettrici di Genova 4 1/2%	1 Gennaio 1906	3	11.25
Soc. Telefonica per l'Alta Italia	1 Ottobre 1905	13	8.—
id. Anglo-Romana per l'Illum. di Roma col Gaz ed altri sistemi 4%	1 Gennaio 1906	13	10.—
id. id. id. id. id. id. 4 1/2%	1 Gennaio 1906	13	11.25
id. id. id. id. id. id. 4 1/2%	1 Gennaio 1906	112	6.—
id. per la Bonifica dei Terreni Ferraresi	1 Gennaio 1906	14	L. 5.— oro
id. Gen. Immobiliare di Lavori di utilità Pubblica e Agricola 4%	1 Gennaio 1901	29	L. 11.25
id. degli Alti Forni Fonderie ed Accierie di Terni 4 1/2%	1 Ottobre 1906	3	10.—
id. id. id. id. id. id. Idem 4%	1 Novembre 1905	32	11.25
id. Nazionale delle Officine di Savigliano	1 Gennaio 1906	4	10.—
id. Italiana per l'utilizzazione delle Forze Idrauliche nel Veneto	1 Gennaio 1906	3	11.25
id. Ufficio Elettrico Genovesi	1 Gennaio 1906	4	11.25
id. Toscana per Impres. Elettriche 4 1/2%	1 Luglio 1905	1	11.25
id. Napoletana per Impres. Elettriche 3 1/2%	1 Gennaio 1906	5	11.25
id. Miniera Sulfurea Trezza Albani Romagna	1 Gennaio 1906	0	L. 11.25 oro
Acquedotto De Ferrari Galliera	1 Luglio 1905	20	L. 11.25
Consorzio di Escavazione della Bonifica dell'Agro Mantovano-Roggiano	1 Gennaio 1906	11	10.—
Prestito della Provincia di Alessandria	1 Gennaio 1906	44	8.30
Prestito della Città di Torino 4% 1892	1 Ottobre 1905	24	10.—
Prestito della Città di Vercelli	1 Dicembre 1905	42	11.25
Dubito Pubblico Ottomano Conv. Unificato 1903 dal 14 Settembre 1905 al 13 Febbraio 1906	13 Febbraio 1906	4	L. 10.— oro
Manifattura di Lana in Borgosesia	dal 1 Ottobre 1905	3	L. 10.—
Cassa d'Epargno Generali Hongroise - Budapest	1 Agosto 1905	4	Kr. 4.—
Fabbrica Lombarda prodotti chimici	1 Ottobre 1905	—	L. 12.50
Unione Ital. fra Cons. e Fabr. Conc. e Prod. Chim.	1 Novembre 1905	1	11.25
Società Acqua della Salute di Livorno	1 Gennaio 1906	2	11.25
id. Italiana Ernesto Breda per Costruz. Meccaniche	1 Gennaio 1906	1	10.—
id. Italiana Langen e Wolf per motori a Gas-Otto	1 Gennaio 1906	1	10.—

RIMBORSI

Titolo	Data	Importo	Valore
Azioni Strada Ferrata del Mediterraneo	—	—	L. 500.—
id. della Sicilia	—	—	500.—
id. Secondaria della Sardegna	—	—	500.—
Azioni Società Anonima per la Strada Ferrata da Torre Beretti al Gravello	—	—	420.—
id. id. Alessandria ad Acqui	—	—	500.—
id. id. Alessandria ad Acqui (Reparto provvinto brausaz. col R. Gov.)	—	—	125.—
Azioni Società Italiana Cementi e Calce Idrauliche (Rimborso del 1 ^o e 2 ^o decimo del Capitale) ogni decimo	—	—	25.—
id. Compagnia Reale delle Ferrovie Sarda (ordinarie e preferenza)	—	—	300.—
id. Molini Alta Italia	—	—	150.—
Obblig. Società Italiana Strada Ferrata del Mediterraneo 4%	—	—	500.—
id. id. della Sicilia 4% (Emisione 1889-91-92-93-95)	—	—	L. 500.— oro
id. id. id. Ferrovia Sicula Occidentale (Palermo-Marsala-Trapani 1 ^a e 2 ^a emisione)	—	—	L. 300.—
id. id. id. id. id. 4 ^a id.	—	—	500.—
id. id. id. per lo Strada Ferrata Secondaria della Sardegna	—	—	500.—
Società Anonima della Ferrovia Nord-Milano (Serie 3 ^a)	—	—	500.—
id. id. per la Ferrovia Mantova-Modena (1 ^a e 2 ^a emisione)	—	—	500.—
id. Compagnia delle Strade Ferrate del Sud dell'Austria e Lombardo-Veneto	—	—	Fr. 500.— al cambio
id. Compagnia Reale delle Ferrovie Sarda (Serie A e B)	—	—	L. 500.—
Società Mineraria Sulfurea Trezza Romagna	—	—	L. 500.— oro
id. id. Veneta per Costruzione ed Esercizio di Ferrovia Secondaria Italiana	—	—	L. 500.—
id. Romana Tramways Omnibus, Roma	—	—	250.—
id. id. Torinese di Tramways o Ferrovia Reconcietile	—	—	500.—
id. id. Telefonica per l'Alta Italia	—	—	250.—
id. Alti Forni Fonderie ed Accierie di Terni 4 1/2 5%	—	—	500.—
id. Acquedotto De Ferrari Galliera	—	—	500.—
id. Consorzio di Escavazione della Bonifica dell'Agro Mantovano-Roggiano	—	—	500.—
id. Prestito della Provincia di Alessandria	—	—	500.—
id. id. Città di Torino	—	—	500.—
id. id. Città di Vercelli	—	—	500.—
id. Società Nazionale Ufficio di Savigliano	—	—	510.—
id. Cassa d'Epargno Generale Hongroise - Budapest	—	—	Kr. 200.—
Dicembre, 1905	—	—	—